

Corte Costituzionale

ZCZC

0667

SPE

51 77 05 NS055 NS055 1113 APE4800 GEST GEST05 MAE05 PCM05 QBBX

>>>ANSA/ Viaggio in Italia, Corte costituzionale nelle carceri
Film documentario di Fabio Cavalli, speciale tgl il 9 giugno

(di Nicoletta Tamberlich) (ANSA) - ROMA, 3 GIU - In celle affollate, dove si fanno i turni per giocare a calcetto, dove la luce filtra obliqua attraverso le grate ingombre di panni, in corridoi dove braccia coperte di tatuaggi si allungano al di là dei chiavistelli, in quelli femminili in reparti appositi ci sono anche donne con bimbi piccoli di un anno, ma nelle celle di massima sicurezza anche chi stende il tappeto verso La Mecca. "La Corte sentiva il bisogno di uscire dal Palazzo, per conoscere e per farsi conoscere", sostiene il presidente Giorgio Lattanzi.

Viaggio in Italia, un film di Fabio Cavalli, prodotto da Rai Cinema e Clipper Media, e' la storia di molti incontri, di un'umanita' dolente e di vite che la Carta costituzionale non trascurava.

Va in onda domenica 9 giugno in seconda serata all'interno dello Speciale Tgl su Rai 1 - con una anteprima mercoledi' 5 giugno alle 20.30 all'Auditorium Parco della Musica, alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella. Sette giudici della Corte Costituzionale (Lattanzi, Amato, Cartabia, Coraggio, De Pretis, Sciarra, Vigano') incontrano i detenuti di sette Istituti penitenziari italiani: Rebibbia a Roma, San Vittore a Milano, Sollicciano a Firenze, Marassi a Genova, Terni, Lecce sezione femminile, il carcere minorile di Nisida. Ad accompagnarli, l'agente di Polizia penitenziaria Sandro Pepe. Per la prima volta dalla sua nascita, nel 1956, la Corte costituzionale - giudice delle leggi e non delle persone, anche se le sue decisioni incidono profondamente nella vita delle persone - decide di entrare nelle citta' con le sbarre.

Il Viaggio parte da Rebibbia, con la partecipazione di 12 giudici e del Presidente Giorgio Lattanzi, alla presenza di 220 detenuti, pubblico e autorita' istituzionali. Una diretta streaming consente di "esserci" anche a 11 mila detenuti di altre carceri d'Italia, per seguire un incontro assolutamente inedito, che non ha precedenti nel mondo. Il film e' il racconto dell'incontro (iniziato nel 2018 e diventato oggi un docufilm) tra due umanita': da un lato la legalita' costituzionale, dall'altro l'illegalita', ma anche la marginalita' sociale. Attraverso la fisicità, l'ascolto, il dialogo, il Viaggio diventa occasione di uno scambio reciproco di conoscenze, esperienze. Ma e' anche la metafora di un linguaggio che non conosce muri, e che anzi li attraversa, perche' ritrovato e condiviso della Costituzione, "la casa di tutti, soprattutto di chi e' piu' vulnerabile". "Voi siete parte di questa comunita' che e' la Repubblica italiana", dice la vicepresidente della Corte, Marta Cartabia. Molto toccante il viaggio di Giuliano Amato al